

Codice A1610A

D.D. 11 settembre 2015, n. 384

D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 - Parte III. D.P.R. 9 luglio 2010, n. 139. L.R. 1 dicembre 2008, n. 32. Demonte (CN) - Richiedente: Biancotto Jean Jacques - Ristrutturazione edilizia. Rifacimento della struttura del tetto. Autorizzazione paesaggistica.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai sensi dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004 e con le procedure previste dal D.P.R. 139/2010, l'intervento citato in oggetto per le motivazioni e secondo le indicazioni tecniche contenute nella relazione istruttoria predisposta dal Settore regionale Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio e nel parere vincolante formulato dal Soprintendente, che si intendono qui integralmente recepiti e che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte secondo le modalità di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di avvenuta comunicazione o dalla piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera a) del d.lgs. 33/2013.

Il Dirigente
Arch. Giovanni Paludi

Visto: Il Direttore
Ing. Stefano Rigatelli
(ex. L.190/2012)

Allegato



Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio

Settore Territorio e Paesaggio

Data

Classificazione 11.100.469 /2015A

Rif. n. 24476 /16030 del 30/07/2015

RELAZIONE

Oggetto: D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.
(Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio), parte III.
Legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32 e s.m.i.
Comune : DEMONTE (CN)
Intervento: Ristrutturazione edilizia.Rifacimento della struttura del tetto.
Proprietà : Biancotto Jean Jacques

Esaminata l'istanza in oggetto, qui pervenuta dal Comune in data 30/07/2015, con nota prot. 3760 del 07/07/2015, inerente una zona sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi della normativa in epigrafe,

vista la documentazione progettuale e la relazione paesaggistica allegata all'istanza,

considerato che gli interventi previsti consistono nel completo rifacimento della struttura del tetto di un fabbricato uso magazzino avente la struttura portante in pietra e il manto di copertura in lamiera ondulata; visto che il manufatto è situato in un piccolo nucleo rurale e presenta un non buono stato di manutenzione;

verificato che a seguito dell'entrata in vigore della legge regionale n. 32 del 1 dicembre 2008 art. 3, l'intervento in oggetto non è ricompreso nei casi per cui la competenza a rilasciare l'autorizzazione paesaggistica è in capo alla Regione,

visto il D.P.R. 9 luglio 2010 n.139 "Regolamento recante procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica per gli interventi di lieve entità, a norma dell'art. 146, comma 9, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni,

Classificazione 11.100.469./2015A

verificato che il Comune di Demonte (CN) non risulta idoneo all'esercizio della delega,

visto l'art. 146, comma 6 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.,

visto il Piano Paesaggistico Regionale riadottato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 20-1442. del 18/05/2015, che sottopone le prescrizioni in esso contenute alle misure di salvaguardia previste dall'art. 143 comma 9 del Codice; considerato pertanto che a far data dalla sua adozione, non sono consentiti sugli immobili e nelle aree tutelate ai sensi dell'articolo 134 del Codice stesso interventi in contrasto con le prescrizioni degli articoli 3, 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33 e 39 delle norme di attuazione in esso contenute, nonché con le specifiche prescrizioni d'uso dei beni paesaggistici di cui all'articolo 143, comma 1, lettera b, del Codice stesso, riportate nel "Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte", Prima parte,

accertato che l'intervento proposto appare compatibile con le finalità di tutela delle componenti fisico-naturalistiche dell'ambito tutelato ai sensi dell'art.142, comma 1, lett c) del D.Lgs 42/2004 in quanto l'intervento ricade all'interno della fascia di rispetto dei 150 metri dalle sponde del Rio Borel,

verificata inoltre la coerenza dell'intervento proposto con le prescrizioni contenute negli articoli 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33 e 39 delle norme di attuazione del sopracitato Ppr, poste in salvaguardia,

considerato che i lavori in progetto, oltre al rifacimento della copertura, prevedono anche il consolidamento della muratura (parte interna del fabbricato), senza pregiudicare l'esistente finitura esterna dei prospetti in pietra naturale,

valutato che le opere così come proposte non appaiono tali da recare pregiudizio alle caratteristiche paesaggistiche della località,

si esprime **parere favorevole**, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i., a condizione che:

- nella realizzazione del manto di copertura in lamiera preverniciata, siano utilizzate lastre color ardesia uguali a quelle del contiguo fabbricato, al fine di ottenere un miglior inserimento paesaggistico delle opere in progetto.

Il termine di efficacia della presente autorizzazione è stabilito dal comma 4 dell'art. 146 del D. lgs 42/2004, come da ultimo modificato dall'art. 12 del D.L. 31 maggio 2014 n. 83 convertito, con modificazioni, dalla L. 29 luglio 2014, n. 106, e si espleta per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo.


Classificazione 11.100.469.2015A

Si precisa che l'autorizzazione è rilasciata dalla Regione, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004, esclusivamente sotto il profilo dell'inserimento paesaggistico dell'intervento proposto, senza altre verifiche di legittimità e non costituisce accertamento di conformità alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti nel Comune.

Compete quindi all'Autorità Comunale, nell'ambito delle procedure autorizzative, garantire che l'intervento sia conforme con gli strumenti di pianificazione territoriale e con le disposizioni urbanistiche ed edilizie localmente vigenti, nonché con le disposizioni degli strumenti richiamati dall'art. 3 del Ppr.

Compete inoltre all'Autorità Comunale accertare, nel caso in cui sull'area o sull'immobile oggetto dell'intervento siano state rilasciate precedenti autorizzazioni (regionali o comunali, attraverso la sub-delega) che lo stesso sia stato realizzato correttamente, procedendo in caso contrario agli adempimenti richiesti dall'art. 16 (vigilanza e sanzioni) della legge regionale 3 aprile 1989, n. 20.


Il Funzionario Istruttore
Arch. *Margherita Baima*


Il Dirigente del Settore
Arch. *Giovanni Paludi*



28/11/15
2/9/2015
P. M. C. P. C.

Torino, 31/8/2015

Ministero dei beni e delle attività
culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA
BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI
ALESSANDRIA, ASTI, BIELLA, CUNEO, NOVARA,
VERBANO-CUSIO- OSSOLA E VERCELLI

Regione Piemonte
Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio
Settore Territorio e Paesaggio
Via Avogadro, 30
10121 TORINO
c.a. arch. Giovanni Paludi
c.a. arch. Margherita Baima



Prot. n. 12201 - 34-10-06/304

OGGETTO: **DEMONTTE (CN) - Località San Giacomo Saret. Immobile** censito al Catasto al F. 35 n. 766.
Applicazione del "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" approvato con D. Lgs. 22/01/2004
n. 42 e s.m.i., Parte III, Beni Paesaggistici. D.P.R. n. 139/2010.
Intervento: ristrutturazione edilizia. Rifacimento della struttura del tetto.
Richiedente: Jean Jacques Biancotto.
Parere di competenza ai sensi dell'art. 146 comma 5 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. **Prescrizioni.**

In risposta all'istanza di autorizzazione dei lavori in oggetto, trasmessa da codesto Settore regionale con prot. n. 26151/A16.10A del 17/08/2015 e recepita agli atti di questo Ufficio con prot. n. 11947 del 27/08/2015, in quanto il Comune di Demonte non risulta idoneo all'esercizio della delega per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica,

considerato che l'immobile interessato dall'intervento ricade in area soggetta a vincolo paesaggistico ai sensi della Parte III del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., art. 142 c. 1 lettera "c",

visti gli elaborati grafici, la documentazione fotografica, la relazione tecnico-illustrativa e la relazione paesaggistica allegati all'istanza,

vista la relazione del Settore regionale in merito alla compatibilità dell'intervento.

considerato che l'intervento previsto consiste nel rifacimento del tetto del fabbricato, oltre al consolidamento della muratura, senza pregiudicare l'esistente finitura in pietra naturale delle facciate,

valutato pertanto l'impatto delle opere come proposte in relazione alla conservazione delle caratteristiche di interesse dell'ambito sottoposto a tutela, nonché dell'immobile di origine rurale, quale elemento qualificante il contesto paesaggistico,

accertato che l'intervento proposto appare coerente con le prescrizioni contenute negli artt. 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33 e 39 delle Norme di attuazione del Ppr adottato, poste in salvaguardia.

questa Soprintendenza, per quanto di competenza e ai sensi della normativa vigente, **esprime parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in merito all'intervento come proposto ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, **alle seguenti vincolanti prescrizioni**, che hanno l'obiettivo di mitigare l'impatto visivo e di ottenere un migliore inserimento paesaggistico delle opere in progetto:

- nella realizzazione della nuova struttura di copertura vengano conservate la stessa pendenza e linea di imposta del tetto esistente, mantenendo pertanto anche la facciata in pietra - con eventuali interventi di consolidamento qualora necessari - sul fronte ovest;

- il manto di copertura con lastre di lamiera preverniciata sia realizzato con lastre uguali, per tipologia e colore, a quelle del fabbricato contiguo.

Si trattiene agli atti copia della documentazione qui pervenuta, restando in attesa del provvedimento autorizzativo.

L'incaricato dell'istruttoria
arch. Nadia Ostorero

IL SOPRINTENDENTE
Luisa Papotti